



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Il Bilancio... in breve 2009





Il bilancio di previsione 2009, approvato prima della scadenza dell'esercizio 2008, ha potuto produrre in pieno i propri positivi effetti fin dall'inizio del nuovo anno.

Questo impegno, che la Regione aveva sottoscritto, è stato mantenuto dando prova di grande senso di responsabilità da parte della classe politica, consentendo così di consegnare ai cittadini veneti la certezza di come le risorse regionali verranno impiegate per sostenere e sviluppare il sistema socio-economico veneto nel 2009.

Assicurare anche in questo particolare momento, le risorse necessarie per garantire l'azione in tutti i basilari settori d'intervento della Regione è stato uno sforzo notevole che ha consentito di definire – con puntualità – misure, interventi e scelte necessarie per rispondere nel migliore modo possibile alle istanze di intervento e di sostegno allo sviluppo che provengono dal nostro territorio, dalla nostra comunità, dalle nostre imprese.

Il Bilancio 2009 si compone di una dotazione complessiva di 13.040 milioni di euro, con un aumento del livello della spesa netta del 4,3% rispetto al 2008.

Un risultato importante che si può facilmente vedere anche nella rappresentazione sintetica dei dati del Bilancio in breve 2009, declinato e reso ancora più concreto negli specifici obiettivi che questa Amministrazione intende affrontare, ribadendo nella centralità della persona e della famiglia, nel rispetto dell'ambiente e nell'attenzione allo sviluppo economico e infrastrutturale i cardini della propria azione di governo.

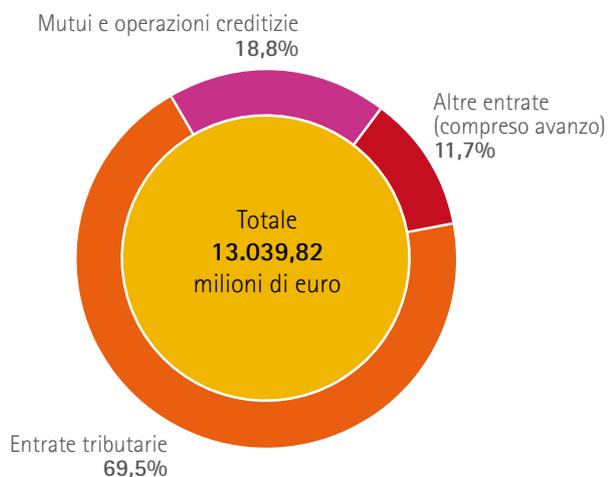
Vengono così assicurate le risorse per il mantenimento dei livelli di eccellenza nell'erogazione delle prestazioni per la sanità e garantito l'elevato impegno finanziario a favore delle politiche sociali. Continua l'azione regionale volta a coniugare tradizione e sviluppo, attraverso il rafforzamento delle politiche per l'ecologia e la valorizzazione di un territorio con vocazione all'agricoltura e al turismo, ma con tutta l'attenzione necessaria a coniugare armonicamente lo sviluppo economico con le misure di sostegno all'ambiente e alle realtà sociali venete. L'impegno regionale a livello di investimenti per le infrastrutture viarie non si ferma, nonostante i ragguardevoli risultati conseguiti. Altrettanto fondamentale è poi l'obiettivo di sostenere il capitale umano; obiettivo sempre vivissimo per la nostra Regione che a ciò dedica azioni ed interventi nei campi dell'istruzione, della cultura e dello sport, senza trascurare altri aspetti essenziali come le azioni finalizzate alla sicurezza e al problema della casa.

Questo Bilancio in breve, nella sua caratteristica istitutiva di sintesi, testimonia con chiarezza la direzione e il valore dell'azione prodotta dalla nostra Amministrazione, costituendo un segnale preciso e univoco della solida, fattiva e quotidiana presenza regionale accanto a ciascun cittadino.

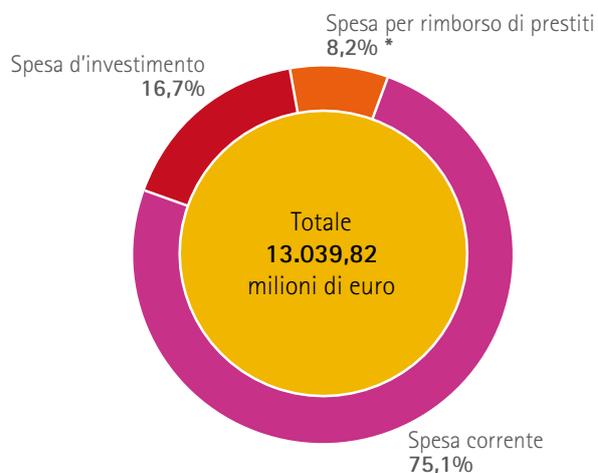
Buona lettura!

L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola

Entrate 2009



Spese 2009



* In tale voce è compresa anche la spesa per interessi (collocata in bilancio tra la spesa corrente)

La manovra di bilancio

Anche per l'anno 2009 la manovra di bilancio della Regione si colloca in un quadro di relazioni finanziarie con lo Stato che manca del tassello fondamentale costituito dal federalismo fiscale, pur se in questa direzione è da segnalare la svolta impressa dall'approvazione del disegno di legge di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione da parte del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2008. Per il Veneto, si è certi, il cambiamento generato dall'attuazione del federalismo rappresenta il passo decisivo verso la maggiore autonomia fiscale, il riequilibrio finalmente in senso positivo di condizioni finanziarie storicamente penalizzanti, la possibilità di compiere scelte più adatte al proprio territorio, nell'ambito del rafforzamento dei valori di trasparenza e di responsabilità sociale. Ma, soprattutto, è la svolta che tutti i cittadini attendono e sulla quale contano per il proprio futuro.

Le basi della manovra per il 2009 sono state poste nel mese di giugno con l'approvazione del D.L. n. 112/2008, che anticipa le scadenze previste per l'iter della legge finanziaria dello Stato (presentazione entro il 30 settembre, approvazione entro il 31 dicembre).

Conoscere i contenuti della manovra di finanza pubblica statale prima della predisposizione della manovra di bilancio della Regione è senza dubbio un elemento che assicura maggiore certezza delle risorse disponibili ed aggiunge valore al ruolo della programmazione regionale.

Ma questo aspetto certamente positivo non mitiga, per le entrate della Regione, una situazione caratterizzata da rigidità e aspetti problematici. Tra questi vanno sicuramente ricordati, da un lato, la tendenziale staticità nominale delle entrate tributarie a libera destinazione e, dall'altro, la progressiva erosione dell'entità dei trasferimenti statali di parte corrente. Una situazione, quella delle entrate, che si connota per la riduzione della dotazione complessiva di risorse finanziarie destinate a sostenere la manovra di bilancio annuale regionale.

Per il 2009, comunque, le risorse a libera destinazione registrano un leggero aumento, circa il 4,6%, ascrivibile principalmente a:

- l'aumento del gettito dell'accisa sul gasolio per l'attribuzione di una maggiore aliquota in sostituzione di una serie di trasferimenti erariali (in particolare le minori entrate per l'accisa sulla benzina, che fino al 2008 erano fiscalizzate

all'interno della compartecipazione IVA a libera destinazione);

- la diminuzione dell'addizionale regionale al gas naturale (dovuta in buona parte alla progressiva erosione della base imponibile a causa di una serie di misure di agevolazione ed esenzione disposte dalla normativa statale);
- l'apporto del mutuo a pareggio a sostegno degli investimenti (oltre 600 milioni di euro).

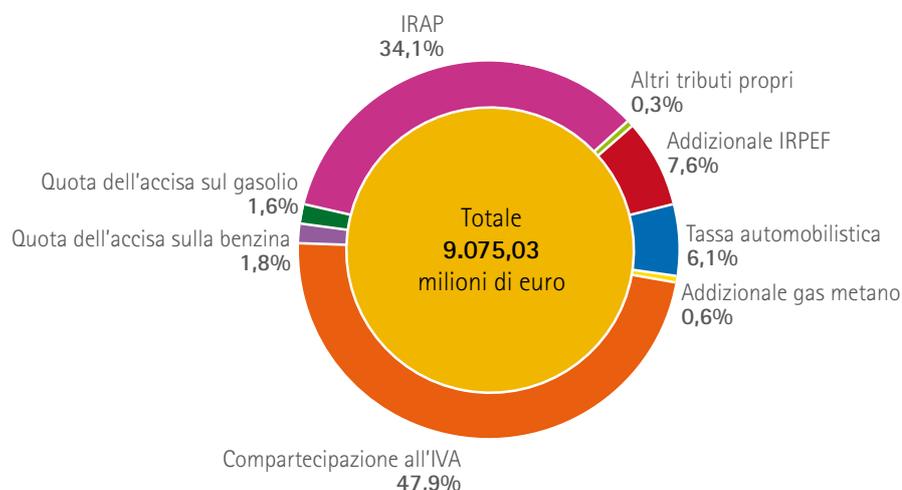
Le maggiori risorse sono state focalizzate nell'ambito della manovra di bilancio soprattutto per sostenere gli investimenti nel settore privato, che ormai da qualche anno non possono più essere finanziati attraverso il ricorso all'indebitamento. Per quanto attiene alla spesa, la legge finanziaria dello Stato non dispone cambiamenti rispetto alle regole del Patto di stabilità già fissate, ma rende i vincoli ancora più stringenti. Il complesso delle spese finali nel 2009 non può, quindi, essere superiore, sia in termini di competenza che in termini di cassa, al corrispondente importo relativo all'obiettivo programmatico per l'anno 2008 diminuito del 6%. Al fine di non superare i limiti delle spese assoggettate al Patto di stabilità interno la Regione sarà vincolata anche quest'anno ad una gestione molto rigida della spesa.

Le principali fonti di entrata

ENTRATE TRIBUTARIE

Nel bilancio di previsione 2009 le entrate totali (al netto delle partite di giro) ammontano a 13.039,8 milioni di euro e le entrate tributarie (9.075 milioni) ne costituiscono la componente principale (69,6% sul totale delle entrate).

Entrate tributarie 2009 (Previsioni iniziali di competenza)



Il principale tributo regionale è l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui gettito è pari a 3.095,2 milioni. Il secondo tributo per importanza quantitativa è costituito dall'addizionale regionale all'IRPEF, con un gettito previsto di 691 milioni. Anche la tassa automobilistica fornisce un gettito particolarmente rilevante (555 milioni). La Regione beneficia, inoltre, di compartecipazioni a tributi nazionali: la più rilevante è la compartecipazione all'IVA, con un gettito di 4.347 milioni, seguita dalla compartecipazione all'accisa sulla benzina (165 milioni) e dalla compartecipazione all'accisa sul gasolio (141 milioni).

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DALLA UE

La Regione riceve trasferimenti, sia di parte corrente che in conto capitale, dallo Stato e dall'Unione Europea; nel complesso rappresentano il 7,9% delle entrate (4,9% di parte corrente e 3% di parte capitale).

I trasferimenti correnti ammontano a 634,5 milioni. I più significativi sono rappresentati da:

- trasferimenti dal fondo per le politiche sociali (47 milioni);
- trasferimenti per le funzioni conferite in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale (95,4 milioni);
- trasferimenti per l'attuazione del decentramento amministrativo (207,6 milioni);
- trasferimenti per programmi comunitari relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE), di cui 51,5 milioni di cofinanziamento statale e 48,8 milioni di finanziamento dell'Unione Europea.

I trasferimenti in conto capitale ammontano a 386,3 milioni. I più rilevanti sono:

- trasferimenti per interventi di edilizia sanitaria (45,3 milioni);
- trasferimenti per il risanamento della Laguna di Venezia e di Porto Marghera (38,4 milioni);
- trasferimenti per interventi ricompresi nelle intese istituzionali di programma (86,9 milioni);
- trasferimenti per l'attuazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta (62 milioni);
- trasferimenti dallo Stato per i programmi comunitari relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), di cui 34,3 milioni di cofinanziamento statale e 37 milioni di finanziamento dell'Unione Europea.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie rappresentano un'ulteriore componente delle entrate proprie della Regione e sono costituite da redditi da capitale, vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi. Dal punto di vista quantitativo, questo tipo di entrate (109,2 milioni) assumono un peso marginale sul totale, con un'incidenza pari allo 0,8% sulle entrate effettive.

INDEBITAMENTO E ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE

La Regione adotta un programma di investimenti finanziati anche attraverso mutui o prestiti obbligazionari. Nel bilancio 2009 sono autorizzate nuove operazioni di indebitamento annuale per 1.534,5 milioni di cui 623,6 milioni per la copertura di spese d'investimento autorizzate con bilancio 2009 e 910,8 milioni per il rifinanziamento di investimenti già impegnati fino al 2008, per i quali non è stato necessario contrarre relativi mutui a copertura. Sono previsti, inoltre, nel bilancio di previsione 700 milioni per l'estinzione anticipata di mutui già stipulati, tale importo trova giustificazione nell'eventuale possibilità da parte della Regione di accendere nuovi mutui e prestiti obbligazionari, alle attuali condizioni del mercato, per procedere all'estinzione anticipata di finanziamenti già autorizzati e perfezionati in esercizi precedenti.

Sotto il profilo meramente monetario, sono autorizzate anticipazioni di cassa da parte del tesoriere per 210 milioni.



Misure fiscali per il 2009

Con la propria legge finanziaria per l'anno 2009 (art. 8, L.R. 12 gennaio 2009, n. 1), la Regione del Veneto ha effettuato un adeguamento delle aliquote IRAP precedentemente variate dalle manovre regionali. Questo provvedimento è stato adottato in seguito ad un intervento della finanziaria statale per il 2008, che aveva ridotto l'aliquota ordinaria IRAP dal 4,25% al 3,90% e introdotto un meccanismo di riparametrazione automatica delle aliquote variate precedentemente dalle Regioni. La Regione ha quindi adeguato le aliquote per l'anno 2009, con l'obiettivo di assicurare il trattamento fiscale più favorevole per il contribuente. La tabella sottostante riassume le aliquote delle manovre regionali IRAP in vigore nell'anno 2009.

Aliquote IRAP fissate con Legge Finanziaria regionale 2009

| SOGGETTI | ALIQUOTE IRAP 2009 |
|---|--------------------|
| Banche e assicurazioni | 4,82 |
| Cooperative sociali di tipo A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi) | 3,35 |
| - di cui con valore della produzione netta non superiore a 100 mila euro | 2,35 |
| Cooperative sociali di tipo B (gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e delle altre persone deboli) | esenti |
| Nuove imprese giovanili e femminili e nuove cooperative sociali di tipo A | 2,90 |
| Aziende per i Servizi alla Persona (ASP) - attività istituzionale | 7,50 o 6,50 * |
| Aziende per i Servizi alla Persona (ASP) - attività non istituzionale | 2,90 o 1,90 * |

* L'agevolazione era stata introdotta con l'art. 2 della L.R. 17 dicembre 2007, n. 36, a decorrere dall'anno 2008, a favore delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), succedute alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e formalmente riconosciute ai sensi delle norme regionali. Tuttavia, qualora il processo di trasformazione si perfezioni nell'anno 2009, l'aliquota IRAP è ridotta, per il solo anno d'imposta 2009, di un ulteriore punto percentuale.

Con riguardo all'addizionale regionale IRPEF, trovano applicazione per l'anno di imposta 2009 le disposizioni della L.R. 17 dicembre 2007 n. 36, che aveva definito con validità per il biennio 2008-2009 le misure volte ad un innalzamento della previgente soglia di esenzione e pertanto alla riduzione del numero di contribuenti interessati alla manovra.

Spesa sanitaria regionale e relative fonti di finanziamento per l'anno 2009

Si ricorda che, pur non sussistendo vincoli formali alla destinazione delle entrate tributarie, la maggior parte dei gettiti di IRAP (3.030 milioni su 3.095,2), dell'addizionale IRPEF (560 milioni su 691) e della compartecipazione IVA (4.315,9 milioni su 4.347) è imputata a copertura del fabbisogno sanitario corrente. Le quote residuali di IRAP e compartecipazione IVA, unitamente alle quote delle accise sulla benzina e sul gasolio, all'addizionale gas metano e ad altri tributi minori, sono destinate alla copertura di spese autonome in settori diversi dalla sanità, mentre la restante quota dell'addizionale IRPEF (131 milioni) è destinata alla copertura di ulteriori fabbisogni del Servizio Sanitario Regionale.

Copertura del fabbisogno sanitario corrente - Anno 2009 (importi in milioni di euro)

| | | | |
|--|----------------|--------------------------------------|---------|
| Fabbisogno di spesa sanitaria | 7.992,1 | | |
| - entrate proprie delle ASL | 188,0 | | |
| + mobilità sanitaria | 101,8 | | |
| | | ▼ | |
| Finanziamento da assicurare con tributi e compartecipazioni | 7.905,9 | ▶ | |
| | | IRAP base (quota sanità) | 3.030,0 |
| | | Addizionale IRPEF (base) | 560,0 |
| | | Compartecipazione IVA (quota sanità) | 4.315,9 |

Le principali aree di spesa

I SETTORI DI INTERVENTO *

| | | |
|---|------------------|-------------|
| Organi Istituzionali | 62,22 | 0,48% |
| Relazioni istituzionali | 41,55 | 0,32% |
| Solidarietà internazionale | 16,92 | 0,13% |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 16,84 | 0,13% |
| Risorse umane e strumentali | 254,49 | 1,95% |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 127,21 | 0,98% |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 169,52 | 1,30% |
| Lavoro | 117,97 | 0,90% |
| Energia | 32,01 | 0,24% |
| Commercio | 5,27 | 0,04% |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 3,85 | 0,03% |
| Turismo | 48,16 | 0,37% |
| Interventi per le abitazioni | 61,96 | 0,47% |
| Tutela del territorio | 255,32 | 1,96% |
| Politiche per l'ecologia | 166,58 | 1,28% |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 414,74 | 3,18% |
| Ciclo integrato delle acque | 49,59 | 0,38% |
| Protezione civile | 103,08 | 0,79% |
| Mobilità regionale | 924,24 | 7,09% |
| Edilizia speciale pubblica | 31,38 | 0,24% |
| Tutela della salute | 7.514,30 | 57,63% |
| Interventi sociali | 888,26 | 6,81% |
| Cultura | 37,33 | 0,29% |
| Istruzione e formazione | 429,43 | 3,29% |
| Sport e tempo libero | 33,80 | 0,26% |
| Somme non attribuibili | 222,51 | 1,71% |
| Oneri finanziari | 1.011,29 | 7,75% |
| Totale spese | 13.039,82 | 100% |

* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni di competenza con esclusione delle partite di giro

I dati del Bilancio di previsione 2009 testimoniano l'impegno regionale a favore dei propri cittadini, un impegno particolarmente significativo e importante in questo nuovo anno che si apre con aspettative economiche finanziarie non certamente favorevoli.

Le risorse finanziarie complessivamente a disposizione registrano un incremento del 4,3%, da 12.500 milioni di euro del 2008 a 13.040 milioni di euro del 2009, con la generazione di un maggiore livello di spesa netta.

La **sanità** si conferma il settore nel quale la Regione impiega la quantità di risorse più importante (7.906 milioni di euro sono le risorse complessive destinate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza), con il preciso obiettivo di garantire e aumentare il livello raggiunto negli standard di erogazione delle prestazioni sanitarie.

Anche le **attività in ambito sociale** sono state interessate da un significativo incremento di risorse dedicate; tra gli interventi che connotano il Bilancio 2009 meritano un'attenta considerazione quelli finanziati con risorse regionali a libera destinazione. Ciò a conferma della costante ed elevata attenzione della Regione per le politiche sociali, anche in tempi caratterizzati da situazioni economiche non certo positive. Spiccano al riguardo i contributi alle Aziende ULSS per la gestione dei servizi sociali (contributo di 19 milioni di euro per il 2009), ma va sottolineato

anche l'impegno per il sostegno e la valorizzazione della famiglia (contributo di 30 milioni di euro per gli asili nido), così come lo sviluppo, in alternativa al ricovero, di un sistema organico e integrato di servizi domiciliari in favore delle persone non autosufficienti o con disabilità e il rinnovato impegno per gli interventi di adeguamento e nuove realizzazioni in edilizia sociale.

Anche lo **sviluppo economico** continua ad essere centrale nelle politiche della Regione, che a questo ambito di intervento dedica un ammontare complessivo di risorse di oltre 169 milioni di euro; da notare lo stanziamento regionale di 50 milioni sul Fondo Unico incentivi alle imprese, un volano per tutte le aziende che operano nei settori dell'industria, artigianato, commercio, ricerca ed innovazione. Nel 2009 particolare attenzione riceve anche il settore nodale del turismo, per il quale si rinnova l'impegno sul fronte del consolidamento dell'offerta turistica regionale (complessivamente 48 milioni di euro).

Ben riconoscibile nella politica regionale è il valore dell'**energia**, alla quale per il 2009 è attribuito un volume di risorse decisamente in aumento rispetto all'anno precedente (complessivamente 32 milioni di euro).

Alla vocazione agricola del Veneto sono, poi, destinati nel 2009, 127 milioni di euro a conferma del sostanziale impegno regionale nelle attività per la tutela e la salvaguardia, sotto il profilo agricolo, ambientale ed idraulico, del territorio rurale, con un particolare interesse alla realizzazione di ulteriori opere infrastrutturali nel settore vitivinicolo.

La Regione, inoltre, è da sempre impegnata a coniugare armonicamente l'obiettivo dello sviluppo economico con la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Azioni decise in tal senso sono l'incremento di risorse a disposizione per **le politiche per l'ecologia e la tutela ambientale** (circa 166,6 milioni di euro impiegati), gli interventi a tutela del territorio (oltre 255 milioni di euro), ivi comprese la difesa dei valori naturali e paesaggistici e delle risorse naturali (oltre 49 milioni di euro). Da sottolineare, per il 2009, gli interventi ancora più incisivi a difesa delle coste venete (contributo di 6,5 milioni di euro per il ripristino degli arenili veneti colpiti dagli eventi marosi) e alla riduzione dell'inquinamento (circa 159 milioni di euro), nonché il seguito a quelle attività finalizzate alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna (circa 415 milioni di euro).

Continua e cresce anche per il 2009 lo sforzo finanziario della Regione nel cruciale settore della **mobilità e delle infrastrutture viarie**, con risorse destinate

pari a 924 milioni di euro. Allo sviluppo della mobilità in ambito regionale sono destinati oltre 345 milioni di euro diretti alle iniziative per il mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare, per il trasporto su rotaia e per la realizzazione del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Spicca al riguardo l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario per il quale la società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. è autorizzata a contrarre operazioni di leasing finanziario con un contributo regionale di complessivi 254 milioni di euro distribuiti in 30 anni. Sul fronte della viabilità strutturale gli interventi regionali ammontano a un totale di circa 177 milioni di euro; significativi al riguardo il finanziamento aggiuntivo per il triennio 2009-2011 di complessivi 105 milioni di euro da dedicare all'aggiornamento del Piano Triennale, in termini di nuove opere viarie, e quello di complessivi 35 milioni di euro, sempre nel triennio 2009-2011, per la realizzazione delle necessarie opere complementari al Passante. Sono presenti, inoltre, nel Bilancio 2009 risorse per importanti interventi infrastrutturali per il sistema idroviario veneto, finanziato complessivamente con circa 110 milioni di euro.

Il Veneto nel panorama nazionale è stata una delle poche Regioni che nel 2008 ha registrato una tenuta del proprio PIL, ma le prospettive di crescita per il 2009 non si delineano certamente positive. È in questo senso che la Regione ha previsto per l'anno corrente un ancora più sensibile sostegno alle **politiche sul lavoro** con un impegno che arriva complessivamente a circa 118 milioni di euro, così come il potenziamento dei programmi di **istruzione e formazione** (complessivamente 429 milioni di euro). Sono da sottolineare al riguardo gli interventi sul versante del diritto allo studio per 85 milioni di euro (buoni scuola e sostegno alle famiglie, agevolazioni a studenti universitari, ecc.), gli investimenti diretti a favorire l'edilizia scolastica ed universitaria (complessivi 65 milioni di euro), tra cui si segnala, per il 2009, un ulteriore importo di 15 milioni di euro per promuovere la messa in sicurezza degli edifici scolastici provinciali. Nel campo specifico della formazione professionale la dotazione complessiva di 279 milioni di euro permette di sostenere il forte impegno regionale per il miglioramento dell'offerta formativa.

Va, inoltre, sottolineato il potenziamento dell'intervento regionale con riguardo alla cultura (37 milioni) e allo sport (stanziamento complessivo di circa 34 milioni di euro), in particolare con il finanziamento degli interventi dell'impiantistica sportiva e l'incentivazione all'avviamento della pratica sportiva.

Sempre alta è la considerazione regionale per la **sicurezza e l'ordine pubblico** (con l'attribuzione di circa 14 milioni di euro), continuando sulla strada della prevenzione, della lotta alla criminalità e degli interventi strutturali diretti alla sicurezza del territorio.

Una speciale attenzione è stata riservata, infine, alle **politiche per la casa** che presentano una dotazione complessiva di circa 61 milioni di euro con azioni regionali anche per agevolare l'acquisto e la costruzione della prima casa.

Una sintesi del Bilancio 2009

ENTRATE 2009 *

| | | |
|---|------------------|-------------|
| Entrate tributarie | 9.075,03 | 69,59% |
| Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti | 634,45 | 4,87% |
| Entrate extratributarie | 109,20 | 0,84% |
| Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale | 476,66 | 3,65% |
| Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie | 2.444,48 | 18,75% |
| Avanzo di amministrazione presunto a fine 2008 | 300,00 | 2,30% |
| Totale entrate | 13.039,82 | 100% |

* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni di competenza con esclusione delle partite di giro

SPESE 2009 *

| | | |
|--|------------------|---------------|
| Spese correnti | 9.893,23 | 75,87% |
| Servizi degli organi istituzionali della Regione | 45,98 | 0,35% |
| Retribuzioni al personale | 153,64 | 1,18% |
| Personale in quiescenza | 1,10 | 0,01% |
| Acquisto di beni e servizi | 250,55 | 1,92% |
| Trasferimenti correnti | 9.320,38 | 71,48% |
| Interessi | 97,02 | 0,74% |
| Partite che si compensano all'entrata | 4,98 | 0,04% |
| Somme non attribuibili | 19,58 | 0,15% |
| Spese d'investimento | 2.170,70 | 16,65% |
| Beni e opere immobiliari a carico diretto della Regione | 712,79 | 5,47% |
| Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto della Regione | 30,83 | 0,24% |
| Trasferimenti in conto capitale | 1.346,80 | 10,33% |
| Partecipazioni azionarie e conferimenti | 0,23 | 0,00% |
| Concessioni di crediti e anticipazioni per finalità produttive | 71,60 | 0,55% |
| Somme non attribuibili | 8,45 | 0,06% |
| Spese per il rimborso di mutui | 975,89 | 7,48% |
| Totale spese | 13.039,82 | 100% |

* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni di competenza con esclusione delle partite di giro

“L’Italia secondo i conti pubblici territoriali. I flussi finanziari pubblici nella Regione Veneto”: una monografia sui flussi di entrata e di spesa del territorio veneto

La Regione del Veneto ha pubblicato recentemente la monografia “L’Italia secondo i conti pubblici territoriali. I flussi finanziari pubblici nella Regione Veneto”, come risultato del progetto “Conti Pubblici Territoriali” promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico a cui hanno aderito, oltre alla Regione del Veneto, le Regioni Umbria, Calabria, Sardegna, Puglia, Abruzzo, Liguria, Marche, Basilicata.

La monografia propone un’analisi approfondita per macrosettori dei flussi finanziari pubblici del territorio veneto mettendoli a confronto con il dato nazionale e quello delle altre Regioni del Nord Italia.

“Conti Pubblici Territoriali” (CPT) è un progetto nato dall’esigenza di costruire un sistema informativo per la misurazione dei flussi finanziari pubblici a livello regionale, di supporto al miglioramento dei processi decisionali ai vari livelli di governo. L’obiettivo si concretizza con la costruzione del “Conto consolidato territoriale”, relativo al complesso degli Enti della Pubblica Amministrazione e del settore Extra PA operanti nel territorio di ciascuna Regione (oltre alla Regione, gli Enti dipendenti, i Consorzi e le Forme associative, le Aziende e le Istituzioni, le Società e le Fondazioni a partecipazione pubblica, le Camere di Commercio, le Autorità portuali, i Parchi Nazionali)

La Regione del Veneto partecipa alla realizzazione del progetto attraverso il proprio Nucleo CPT, istituito nell’ambito delle strutture tecniche dell’Assessorato alle Politiche di Bilancio.

Ad oggi, lo sforzo intrapreso ha consentito di produrre dati e informazioni relativamente a 335 Enti, dati e informazioni che, a partire dal Programma Statistico Nazionale (PSN) 2005-2007, fanno parte ufficialmente del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

“E-LABORANDO: nuovo programma di attività”

E-LABORANDO è un progetto di e-democracy nato per rispondere alla sfida che l’innovazione tecnologica propone all’evoluzione dei modi e degli strumenti della democrazia; una sfida che impone sempre nuovi e ambiziosi traguardi anche ai “tradizionali” processi di relazione della Regione con i propri interlocutori in termini sia di partecipazione che di rendicontazione.

Il progetto E-LABORANDO è un portale (<http://e-laborando.regione.veneto.it>) dedicato alle esperienze di rendicontazione sociale nel settore pubblico e agli strumenti di e-democracy, ma è anche una concreta esperienza di coinvolgimento degli interlocutori sociali tra cui studenti, docenti, associazioni di categoria, organismi di parità: in modo da avvicinare sempre di più la Regione ai propri cittadini.

A partire dal 2008 l’esperienza di E-LABORANDO è stata arricchita da nuovi programmi di attività, che hanno riguardato:

- il coinvolgimento di alcune scuole superiori del Veneto al fine di potenziare la cultura della responsabilità diffusa e della partecipazione attiva dei giovani alla costruzione dei diritti di cittadinanza;
- la realizzazione di un progetto pilota “Verso la rendicontazione sociale nei Comuni del Delta del Po”; il progetto è dedicato alle realtà pubbliche di medio-piccole dimensioni di un’area omogenea della Provincia di Rovigo supportandole con le risorse e le competenze specifiche necessarie a intraprendere la prospettiva di formulazione del Bilancio sociale. Le Amministrazioni comunali che partecipano al progetto sono: Porto Viro, Porto Tolle, Taglio di Po, Ariano nel Polesine, Rosolina, Corbola, Loreo e Papozze.



Il Bilancio... in breve 2009



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Assessorato alle Politiche di Bilancio

Segreteria Bilancio e Finanza

Direzione Bilancio

(con la collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie)

Tel. 041 2791107 – Fax. 041 2791115 – e-mail: dir.bilancio@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it